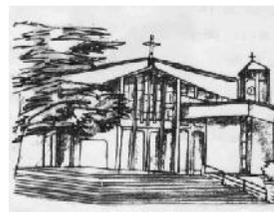


Calendario liturgico

21	DOMENICA - Pasqua di Resurrezione	
Ore 9.00	S. MESSA – pro Popolo	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – pro Popolo	
22	LUNEDI' dell'Angelo	
Ore 9.00	S. MESSA	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Vittorio Cosco	
23	MARTEDI' <i>S. Giorgio, martire</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Pier Paolo Naldi e genitori	19.05 Vespri
24	MERCOLEDI' <i>S. Fedele da Sigmaringen, sacerdote e martire</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Veronica e Argeo	19.05 Vespri
25	GIOVEDI' <i>S. Marco, evangelista</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Ines	19.05 Vespri
26	VENERDI' <i>S. Primitivo, martire</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Laura	19.05 Vespri
27	SABATO <i>S. Simeone, vescovo e martire</i>	
Ore 8.30	S. MESSA – def. Mario, Jolanda, Cosimo e Antonietta	
Ore 10.00	S. Messa a Villa Ranuzzi	
28	DOMENICA in Albis	
Ore 9.00	S. MESSA – pro Popolo	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – pro Popolo	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30
sabato 7.45-12.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI



Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parcchiacasteldebole.it

21 APRILE 2019 Pasqua di Risurrezione

Dagli Atti degli Apostoli

10,34a.37-43

In quei giorni, **Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.**

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi **lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno** e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Salmo 117: **R./ Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

3,1-4

Fratelli, **se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio;** rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. **Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio!** Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Dal Vangelo secondo Giovanni

20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed **entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.**

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e **vide e credette.** Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore



Gesù, il crocifisso, è risorto!

Cari fratelli e sorelle è una grande felicità per me augurarvi una buona Pasqua e dirvi che Cristo è risorto!

Vorrei che questo annuncio arrivasse in ogni casa, in ogni famiglia soprattutto dove si soffre di più come negli ospedali e nelle carceri.

Vorrei che **raggiungesse i cuori di tutti** perché

Dio vuole diffondere questa buona notizia: Gesù è risorto.

La nostra fede si fonda sulla morte e risurrezione di Cristo. proprio come una casa poggia sulle fondamenta: se cedono queste, crolla tutta la casa.

Che cosa significa che Gesù è risorto? Significa che **l'amore di Dio è più forte del male e della stessa morte;** significa che l'amore di Dio può trasformare la nostra vita, far fiorire quelle zone di deserto che ci sono nel nostro cuore.

L'annuncio gioioso della Pasqua: "Gesù, il crocifisso, non è qui, è risorto" ci offre la **consolante certezza** che l'abisso della morte è stato varcato e, con esso, sono stati sconfitti il lutto, il lamento e l'affanno.

Accogliamo la grazia della Risurrezione di Cristo! **Lasciamoci rinnovare dalla misericordia di Dio,** lasciamoci amare da Gesù, lasciamo che la potenza del suo amore trasformi anche la nostra vita; e diventiamo strumenti di questa misericordia, canali attraverso i quali Dio possa irrigare la terra, custodire tutto il creato e far fiorire la giustizia e la pace.

Le piaghe di Gesù sono scandalo per la fede, ma sono anche la verifica della fede. Per questo nel corpo di Cristo risorto le piaghe **non scompaiono, rimangono,** perché quelle piaghe sono il segno permanente dell'amore di Dio per noi, e sono indispensabili per credere in Dio.

Lasciamo che lo **stupore gioioso** della Domenica di Pasqua **si irradi** nei pensieri, negli sguardi, negli atteggiamenti, nei gesti e nelle parole... Magari fossimo così luminosi!

25-28 APRILE: Gita-pellegrinaggio parrocchiale a Caserta, Anagni, Alatri e Sacro Speco di San Benedetto

SABATO 4 MAGGIO

Ore 10.00-15.00 giornata bimbi della 1^a Comunione in parrocchia

Ore 10.00-19.30 ritiro dei cresimandi presso la Casa delle Missionarie dell'Immacolata di Padre Kolbe a Borgonuovo di Sasso Marconi
Ore 15.30 incontro per separati e divorziati con Elisabetta Carlino

DOMENICA 5 MAGGIO

Pellegrinaggio parrocchiale a San Luca

Ore 11.00 partenza dal Meloncello

Ore 12.15 S. Messa in Santuario

a seguire pranzo al sacco negli ambienti del Santuario



DOMENICA 12 MAGGIO

Giornata del Seminario

& Giornata di Preghiera per le Vocazioni

"Come se vedessero l'invisibile"

La questua domenicale sarà devoluta al Seminario Arcivescovile. Sarà presente un confessore nella mattinata.

Ore 10.30 Prime Comunioni

Ore 15.00 CINE-BIMBI 5-9 anni



SABATO 18-DOMENICA 19 MAGGIO

**Festa di S. Gemma Galgani
& della Parrocchia**

Unica S. Messa domenica 19/5
ore 9.30 con processione eucaristica

ESTATE RAGAZZI

ISCRIZIONI

Lunedì 13/5, martedì 14/5 e mercoledì 15/05 dalle 16,15 alle 18,00 in segreteria parrocchiale.

La Pasqua è l'evento che ha portato la novità radicale per ogni essere umano, per la storia e per il mondo: è trionfo della vita sulla morte; è festa di risveglio e di rigenerazione.

Cristo è risorto! E noi abbiamo la possibilità di aprirci e ricevere il suo dono di speranza. Apriamoci alla speranza e mettiamoci in cammino; la memoria delle sue opere e delle sue parole sia luce sfolgorante, che orienta i nostri passi nella fiducia, verso quella Pasqua che non avrà fine.

[Gesù] Insegnaci che la Croce è via alla Risurrezione. Insegnaci che il venerdì santo è strada verso la Pasqua della luce; insegnaci che Dio non dimentica mai nessuno dei suoi figli e non si stanca mai di perdonarci e di abbracciarci con la sua infinita misericordia. Ma insegnaci anche a non stancarci mai di chiedere perdono e di credere nella misericordia senza limiti del Padre.

Non si può vivere la Pasqua senza entrare nel mistero. Per entrare nel mistero ci vuole umiltà.

Ecco che cos'è la Pasqua: è l'esodo, il passaggio dell'uomo dalla schiavitù del peccato, del male alla libertà dell'amore, del bene. Perché Dio è vita, solo vita, e la sua gloria siamo noi: l'uomo vivente.

Che cosa significa che Gesù è risorto? Significa che l'amore di Dio è più forte del male e della stessa morte; significa che l'amore di Dio può trasformare la nostra vita, far fiorire quelle zone di deserto che ci sono nel nostro cuore.

L'annuncio gioioso della Pasqua: "Gesù, il crocifisso, non è qui, è risorto" ci offre la consolante certezza che l'abisso della morte è stato varcato e, con esso, sono stati sconfitti il lutto, il lamento e l'affanno.

La Risurrezione di Cristo agisce nella storia come principio di rinnovamento e di speranza. Chiunque è disperato e stanco fino alla morte, se si affida a Gesù e al suo amore può ricominciare a vivere. Anche incominciare una nuova vita, cambiare vita è un modo di risorgere, di risuscitare.

La fede nella risurrezione di Gesù e la speranza che Egli ci ha portato è il dono più bello che il cristiano può e deve offrire ai fratelli. A tutti e a ciascuno, dunque, non stanchiamoci di ripetere: Cristo è risorto!

Cari fratelli e sorelle è una grande felicità per me augurarvi una buona Pasqua e dirvi che Cristo è risorto! Vorrei che questo annuncio arrivasse in ogni casa, in ogni famiglia soprattutto dove si soffre di più come negli ospedali e nelle carceri. Vorrei che raggiungesse i cuori di tutti perché Dio vuole diffondere questa buona notizia: Gesù è risorto.

Ancora una volta ha vinto l'amore e la misericordia di Dio e c'è speranza per tutti. Lasciamo che lo stupore gioioso della Domenica di Pasqua si irradi nei pensieri, negli sguardi, negli atteggiamenti, nei gesti e nelle parole... Magari fossimo così luminosi! Ma questo non è un maquillage! Viene da dentro!

Noi annunciamo la risurrezione di Cristo quando la sua luce rischiarà i momenti bui della nostra esistenza e possiamo condividerla con gli altri; quando sappiamo sorridere con chi sorride e piangere con chi piange; quando camminiamo accanto a chi è triste e rischia di perdere la speranza; quando raccontiamo la nostra esperienza di fede a chi è alla ricerca di senso e di felicità.

Nella Santità della Pasqua, preghiamo per tutti i popoli del mondo.

Il Signore ci ha donato la vita di suo figlio che l'ha sacrificata con la morte per l'immenso amore che prova per noi. Gesù è poi risorto regalandoci la speranza.

Non si può vivere la Pasqua senza entrare nel mistero. Non è un fatto intellettuale, non è solo conoscere, leggere... È di più, è molto di più! "Entrare nel mistero" significa capacità di stupore, di contemplazione; capacità di ascoltare il silenzio e sentire il sussurro di un filo di silenzio sonoro in cui Dio ci parla.

La risurrezione di Gesù non è il finale lieto di una bella favola, non è l'happy end di un film; ma è l'intervento di Dio Padre e là dove si infrange la speranza umana.

La Quaresima è un tempo propizio che deve condurci a prendere sempre più coscienza di quanto lo Spirito Santo, ricevuto nel Battesimo, ha operato e può operare in noi. E alla fine dell'itinerario quaresimale, nella Veglia Pasquale, potremo rinnovare con maggiore consapevolezza l'alleanza battesimale e gli impegni che da essa derivano.

Portate nelle vostre case e a quanti incontrate il gioioso annuncio che è risorto il Signore della vita, recando con sé amore, giustizia, rispetto e perdono!
La nostra risurrezione incomincia quando decidiamo di obbedire al comando di Gesù di uscire alla luce, alla vita; quando dalla nostra faccia cadono le maschere – tante volte noi siamo mascherati dal peccato- e noi ritroviamo il coraggio del nostro volto originale, creato a immagine e somiglianza di Dio.